

[Rapporto indirizzato dal R. Consolato Generale d'Italia in Parigi
al Ministero degli affari esteri di Roma
e per conoscenza: al Ministero dell'Interno, Casellario Politico Centrale, Roma
all'ambasciata d'Italia a Parigi
alla Prefettura di Firenze]

Parigi li 7 ottobre 1937 A. XV°

Signor Ministro,

Ho l'onore di riferire all'Eccellenza Vostra che il connazionale Ristori Oreste di Egisto e della fu Gracci Massima nato a San Miniato (Pisa) il 19 Agosto 1874, residente a Parigi – 6, Rue Lantier – si è presentato a questo R. Consolato Generale chiedendo il rilascio di passaporto.

Il predetto ha affermato di essere espatriato clandestinamente tempo fa e di esser intenzionato di far ritorno in America del Sud e precisamente a San Paolo del Brasile dove si troverebbe la moglie e da dove, nel Giugno del 1936, sarebbe stato espulso per ragioni politiche.

In questi atti risulta che il Ristori è segnalato nel Bollettino delle Ricerche dell'anno 1937 come anarchico.

Ciò premesso, e dati i precedenti del Ristori prego l'Eccellenza Vostra volersi compiacere disporre che mi sia fatto conoscere se e con quali modalità possa esser concesso o meno tale rilascio.

La R. Prefettura di Firenze a cui si trasmette per conoscenza tale rapporto, è pregata di voler cortesemente far conoscere se nelle unite fotografie possa riconoscersi il RISTORI stesso.

Con ossequio.

Il R. Console Generale
(Luigi Maccotta)